

I tassi di redditività operativa nel 2021 per regione

Roi (ritorno sull'investimento) delle aziende familiari



Fonte: XIV rapporti Osservatorio Aub

Laura Zanoni
laura.zanoni@larena.it

LA RICERCA L'Osservatorio Aub con Aidaf, Unicredit, Bocconi

Le aziende familiari italiane con oltre 20 milioni di ricavi sono sane e hanno superato la crisi pandemica meglio delle altre: a dirlo è una ricerca dell'Osservatorio Aub (Aidaf, Unicredit, Bocconi), presentata a Milano, che evidenzia la solidità a livello nazionale di tali imprese, numericamente molto rappresentate a Verona e nel Veneto: a livello regionale si tratta infatti di oltre 2.200 realtà economiche.

Le imprese familiari venete si fanno notare per performance rilevanti in termini di fatturato e redditività: il tasso di crescita dei ricavi è stato superiore alla media nazionale, attestandosi a un +21,1% nell'anno di riferimento, cioè il 2021, superiore a quello del Piemonte (20,4%) e lasciato indietro solo da Lombardia (22,4%) e Marche (26,5%). Anche il Roi, il ritorno sull'investimento, ha superato la media nazionale, con un tasso del 10% che colloca addirittura il Veneto al terzo posto in Italia per redditività. E il Veneto è la seconda regione per aziende familiari con una donna come leader.

Lo studio si è focalizzato in particolare sulla «diversità» nelle strutture di governan-

Le aziende familiari corrono di più Ricavi in crescita

In Veneto sono 2.200, hanno superato meglio la crisi La rappresentatività di donne e giovani è in aumento

ce, cioè pari opportunità e rappresentanza di donne, giovani e persone esterne alla famiglia nei consigli di amministrazione. E anche con questi indicatori, il Veneto si segnala per l'avvio del processo di ricambio generazionale e di politiche in crescita per quel che riguarda la «sostenibilità di genere».

La percentuale di aziende con almeno un consigliere sotto i 40 anni di età è del 26% in Veneto (Lombardia e Piemonte fanno poco me-

glio, con il 27%). E le imprese con non più di un consigliere con oltre 75 anni di età sono il 93%.

C'è poi l'aspetto della rappresentanza femminile: solo il 37% delle imprese familiari italiane ha una quota in consiglio di amministrazione di genere femminile superiore al 33%, percentuale che però in Veneto sale al 38% (come Lombardia, Piemonte, Lazio, Toscana e Calabria). Le aziende con almeno un consigliere non familiare

nel cda sono il 52%, aspetto per il quale il Veneto resta indietro di parecchie posizioni rispetto ad altre regioni che oltrepassano l'80% (Valle d'Aosta ad esempio); segno che le famiglie fondatrici faticano a condividere idee e valori con un estraneo alla famiglia, una scelta difficile ma che potrebbe risultare vincente.

«I dati dell'Osservatorio Aidaf-Unicredit-Bocconi ci dicono che in Veneto le imprese familiari godono di buona

salute», commenta Francesco Iannella, regional manager Nord Est di UniCredit. «Qui infatti il tasso di crescita dei ricavi 2021 di queste realtà è stato superiore alla media nazionale, e anche il Roi ha superato la media nazionale, tanto da far risultare il Veneto la terza regione d'Italia per risultato. C'è poi un altro dato che definisce il percorso virtuoso intrapreso dalle imprese venete: la presenza di aziende familiari con leader donna, che in Veneto è al 27%, seconda regione d'Italia. Un risultato sicuramente ancora migliorabile ma che attesta l'attenzione dei nostri imprenditori alla parità di genere, uno dei pilastri su cui si deve poggiare lo sviluppo sostenibile di questo territorio».

Le aziende familiari in Italia rappresentano il 65% del totale (11.635); la solidità media di tutte quelle italiane è migliorata di oltre il 20% rispetto al 2019. Le quotazioni sui mercati europei Euronext sono aumentate, soprattutto tra quelle familiari, che hanno costituito il 90,8% delle nuove quotazioni totali avvenute alla Borsa di Milano.

Le familiari quotate a Milano hanno dato risultati migliori, soprattutto nel 2021, rispetto alle altre familiari quotate sui mercati Euronext.